



NEWSLETTER N 5, 01 GIUGNO 2017

BALCANI

"Balcani: un'area ad alta tensione".

L'intervista con il senatore John McCain sui Balcani e sulla NATO

Quanto sono importanti i Balcani per la sicurezza nazionale statunitense? La situazione nella regione rimane instabile: aumentano sia le tensioni etniche e socio-economiche sia l'ingerenza russa. Un' intervista di 15 minuti con il senatore McCain – tornato di recente da un viaggio nei Balcani – per rispondere ad alcune domande.

[Per saperne di più](#)

BALCANI

Daniele Milo: l'allenza geopolitica con la Russia non è la soluzione migliore per i paesi dei Balcani occidentali

Ecco alcune delle sue risposte:

“È ovvio che la Bosnia-Erzegovina e la Macedonia sono i due paesi più vulnerabili e instabili della regione e stanno affrontando diverse sfide.”

“È chiaramente poco saggio e pericoloso diffondere la retorica di una “Grande Albania” e di una “Grande Serbia”, la quale ha comportato una serie di episodi tra i più sanguinosi nella regione. L'unico consiglio che vorrei dare è quello di osservare ciò che ha preceduto tutti i conflitti negli anni Novanta nei diversi paesi. Ovvero la

facilità con cui ci si sposta dalle dichiarazioni politiche e dalla diffusione del discorso di odio nei media a qualcuno che prenda le armi e cerchi di agire basandosi su queste idee”.

[Per saperne di più](#)

ALBANIA

Elezioni in Albania: Accordo fra opposizione e governo

Lo scorso giovedì i partiti al governo, insieme ai partiti dell'opposizione, hanno presentato un pacchetto di misure facente parte dell'accordo stipulato tra le 2 parti che parteciperanno alle prossime elezioni, rinviate al prossimo 25 giugno. Secondo i termini dell'accordo, i partiti dell'opposizione nominano un vice-Primo ministro "tecnico" e sei ministri. Questi ultimi ricopriranno le seguenti cariche: Ministro degli interni, della salute, dell'istruzione, del welfare, della finanza e infine della giustizia.

[Per saperne di più](#)

BULGARIA

Malumore a Sofia per l'affermazione di Putin: “l'alfabeto slavo proviene dai territori macedoni”

Il Presidente russo Vladimir Putin, durante un incontro con il Presidente macedone, dichiara che “l'alfabeto slavo è nato nei territori macedoni”. Questa affermazione ha causato un forte malumore in Bulgaria provocando numerose reazioni da parte di politici e diplomatici del paese. La dichiarazione di Putin - postata sul sito del Cremlino lo scorso 24 maggio - è stata trasmessa contemporaneamente alla celebrazione della festa annuale bulgara dedicata ai santi Cyril e Methodius, creatori dell'alfabeto divenuto ufficiale e tutt'ora utilizzato.

[Per saperne di più](#)

CROAZIA

La catena di supermercati croata minaccia una crisi economica nei Balcani

Agrokor, la più grande società croata proprietaria di una catena di supermercati, è sull'orlo del collasso. Se dovesse fallire l'impatto negativo si ripercuoterebbe su tutti i Balcani. In passato, quando grandi catene nazionali sono crollate, come la BHS e la Woolworths nel Regno Unito, l'impatto sui posti di lavoro è stato forte. La Croazia, però, ha solo quattro milioni di abitanti e 60.000 di loro sono impiegati presso la Agrokor. I suoi ricavi valgono più del 15% del PIL totale della Croazia.

[Per saperne di più](#)

GRECIA

Atene cerca un modo per uscire dal blocco del debito

I colloqui tra il governo greco e i suoi creditori, riguardo al problema del debito e del Quantitative Easing, si trasformano in un problema politico difficile da risolvere per Atene che potrebbe avere gravi conseguenze per il paese. Lo scorso martedì, per la prima volta, un funzionario di Syriza (partito al governo) ha proposto una riunione di tutti i leader dei vari partiti. Questo incontro sarà convocato nel caso in cui non si trovi un accordo sulla riduzione del debito per la Grecia durante la prossima riunione dell'Eurogruppo. Il meeting di giugno dell'Eurogruppo è visto come l'ultima occasione per la conclusione del programma di salvataggio e per l'erogazione di una tranche del prestito da parte dei creditori istituzionali della Grecia.

[Per saperne di più](#)

GRECIA

IL PM greco Tsipras chiede supporto per una riduzione del debito greco

Fonti governative fanno sapere che il Primo ministro greco, Alexis Tsipras, sta tentando di ottenere il sostegno europeo nella richiesta di una riduzione del debito da parte dei creditori stranieri. Lo scorso lunedì, Tsipras ha parlato telefonicamente sia con il presidente francese Emmanuel Macron che con la cancelliera tedesca Angela Merkel. Il Ministro delle finanze tedesco, Wolfgang Schaeuble, è però uno dei più forti critici della Grecia e si oppone alla riduzione del suo debito a meno che il paese non adotti misure di austerità più rigide.

[Per saperne di più](#)

KOSOVO

L'invio delle Nazioni Unite richiama il Kosovo e la Serbia poiché svolgono negoziati utilizzando una retorica etnico-nazionalista

Secondo quanto affermato dal Capo della missione di pace delle Nazioni Unite in Kosovo, il ritorno della retorica intollerante e provocatoria ha danneggiato la fiducia tra il Kosovo e la Serbia; tendenza che deve essere attentamente monitorata anche se la situazione rimane generalmente stabile. Durante un dibattito trimestrale sulla situazione nell'area in questione, Zahir Tanin, il Rappresentante speciale del Segretario generale e il Capo della missione dell'amministrazione interinale dell'ONU in Kosovo (UNMIK), ha dichiarato che: "l'escalation è stata evitata in diversi casi con interventi diplomatici esterni ma il livello di fiducia tra Pristina e Belgrado è stato ulteriormente eroso da una serie di dichiarazioni irresponsabili".

[Per saperne di più](#)

KOSOVO

Le elezioni anticipate in Kosovo stanno rianimando i campi di "guerra" e di "pace"

Lo scorso 15 maggio il Primo ministro kosovaro, Isa Mustafa, è andato in Parlamento sperando di risolvere una questione controversa ma è tornato a casa senza lavoro. Un voto di sfiducia, promosso dai partiti di opposizione e votato dai partner di coalizione governativi di Mustafa, ha fatto cadere il suo governo. Utilizzando la nota retorica albanese del "perdere il territorio", i tre partiti di opposizione (il movimento di autodeterminazione (LVV), l'Alleanza per il futuro del Kosovo (AAK) e il Nisma, partito emerso da un'ala del PDK) sono riusciti a costruire un fronte compatto sostenendo che, secondo l'accordo proposto dal governo, il Kosovo avrebbe ceduto parte del proprio territorio in favore del Montenegro. Di conseguenza, alcuni parlamentari della coalizione governativa hanno respinto pubblicamente l'accordo e il governo di Mustafa non ha ricevuto i due terzi dei voti necessari all'Assemblea per la ratifica. Inutili le pressioni dell'Ue e degli Stati Uniti per convincere i kosovari che l'accordo

fosse giusto e che non avrebbe danneggiato il Kosovo in termini di territorio.
[Per saperne di più](#)

MACEDONIA

Zaev presenta il nuovo governo in Macedonia

Il nuovo governo del Primo ministro Zoran Zaev – che andrà probabilmente al voto questa settimana – sarà composto da 25 ministri. La maggior parte di questi provengono dal partito socialdemocratico (SDSM), dall'Unione Democratica per l'Integrazione (DUI) e dall'Alleanza per gli Albanesi.

[Per saperne di più](#)

MOLDOVIA

Cinque diplomatici russi sono stati dichiarati “persona non gradita” in Moldavia

Cinque diplomatici della Federazione Russa sono stati dichiarati “persona non grata” nella Repubblica della Moldavia. I diplomatici, i cui nomi sono sconosciuti, sono stati invitati a lasciare il territorio della Moldavia in 72 ore. Il primo a reagire è stato il presidente Igor Dodon, dichiarando il suo disaccordo sulla decisione del MAE. Secondo quanto affermato dal Capo di stato, amico del Cremlino, "Il governo ha commesso un'azione orrenda verso un partner strategico come la Russia. Sono profondamente irritato da questa ostilità manifestata dalla nostra diplomazia e la condanno categoricamente". Dodon sottolinea inoltre come questa mossa indebolisca la presidenza nei rapporti moldavo-russi.

[Per saperne di più](#)

MONTENEGRO

Un politico del Montenegro bloccato ed espulso dall'aeroporto di Mosca

Lo scorso lunedì Miodrag Vukovic, presidente della DPS (Partito Democratico del Montenegro), è stato fermato ed espulso come “persona non gradita” in una zona di transito all'aeroporto internazionale di Domodedovo a Mosca, mentre era di ritorno da una riunione internazionale in Bielorussia. Il Ministero degli Esteri del Montenegro afferma che: “l'incidente rappresenta una violazione delle norme

internazionali fondamentali e delle pratiche diplomatiche”.

[Per saperne di più](#)

SERBIA

Il Ministero degli Esteri della Macedonia esorta l'Ambasciatore serbo a spiegare la presenza di un ufficiale dell'Intelligence serba durante l'irruzione violenta in Parlamento

L'ambasciatore serbo Dušanka Divjak-Tomić è stato convocato al Ministero degli Affari Esteri per spiegare la presenza di un consulente dell'ambasciata serba, Goran Živaljević, nell'edificio del Parlamento durante l'irruzione violenta dello scorso 27 aprile. L'Ambasciatore si è rifiutato di commentare l'accaduto. Il Ministro degli Esteri ha espresso la sua insoddisfazione e preoccupazione per la presenza non autorizzata di un diplomatico serbo nel Parlamento macedone.

[Per saperne di più](#)

SERBIA

Serbia "risponde al colpo": l'Ambasciatore macedone convocato presso il MAE serbo

All'Ambasciatore macedone sarà chiesto di spiegare come sono diventate pubbliche le trascrizioni delle conversazioni intercettate e se altri ambasciatori inviati a Skopje - i cui servizi di sicurezza erano presenti nell'Assemblea macedone durante l'incidente dello scorso 27 aprile - sono stati convocati presso il MAE della Macedonia insieme all'ambasciatore serbo, o se fosse stato selettivamente convocato "solo l'ambasciatore serbo".

[Per saperne di più](#)

SLOVENIA

La risposta slovena alla crisi di Agrokor - "Lex Mercator"

Le turbolenze all'interno della società croata Agrokor, il più grande rivenditore sloveno, ha provocato una notevole preoccupazione nell'opinione pubblica slovena: tra i fornitori ma soprattutto nel campo politico. La risposta del governo sloveno - con la quale vengono stabilite ulteriori misure per la protezione di Mercator - è la legge relativa alle condizioni di nomina del membro associato del Consiglio di amministrazione delle società di rilevanza sistemica per la Repubblica slovena. L'Atto è stato adottato dal Parlamento lo scorso 25 aprile con validità dal giorno successivo alla sua adozione. L'obiettivo della legge, comunemente denominata Lex Mercator, è quello di definire le società di importanza sistemica per la Slovenia e consentire la nomina di un membro associato temporaneo del Consiglio di amministrazione della società in questione, qualora l'azionista di maggioranza di tale società si trovasse in una situazione di insolvenza.

[Per saperne di più](#)

ANALISI

Il fallimento di Agrokor: il Parmalat balcanico, 10 volte più grande (in proporzione)

Agrokor, un gigante alimentare e di vendita al dettaglio i cui ricavi rappresentano il 15% del PIL croato, è stato sostanzialmente assorbito dal governo croato nel tentativo di evitare il suo collasso. La crisi di Agrokor potrebbe diffondere i suoi effetti negativi in tutta la regione balcanica e soprattutto in Croazia dove "avrà quasi certamente un impatto sul PIL", ha commentato il Governatore della Banca Centrale della Croazia. Il Gruppo Agrokor è una società che impiega circa 60.000 persone e si stima che il suo fallimento possa avere un impatto su 150.000 persone solo in Croazia. Nel 2014 Agrokor ha completato l'acquisizione di una quota di maggioranza del concorrente sloveno Mercator in crisi finanziaria. Tale acquisizione ha contribuito alla creazione del più grande rivenditore dell'ex Jugoslavia.

[Per saperne di più](#)